

A&C - ANALISI E CALCOLO, COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO



MARCO EVANGELOS BIANCOLINI, Professore Associato di Costruzione di Macchine, Università di Roma Tor Vergata. Ha molta esperienza nel CAE acquisita sia come consulente, dal 2000, per applicazioni strutturali e multifisiche, sia come autore del software RBF Morph (www.rbf-morph.com), che ha fra i partner ANSYS e Enginsoft. È nella Technet Alliance (www.technet-alliance.com/) da qualche anno e le sue attività di ricerca e industriali sono basate sull'uso ingegneristico delle Radial Basis Functions (www.rbf4aero.eu, www.ribes-project.eu, www.fortissimo-project.eu/experiments/515, www.fortissimo-project.eu/experiments/906). È attivo sul tema della fusione (F4E, EuroFusion, ENEA) per aspetti strutturali, di mapping e di meccanica della frattura. Dal 2017 coordina il progetto INAIL BRIC 2016 "Sviluppo di una Smart Platform (SmartBench) per la sicurezza integrata degli stabilimenti industriali ad Alta Affidabilità".



SIMONA CELI. Nel background ci sono una laurea ed un dottorato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Pisa (curriculum Meccanica dei Materiali). Da sempre si è occupata di problemi relativi alla bioingegneria prevalentemente nel settore cardiovascolare integrando simulazione numerica, attività sperimentale e imaging medico. Dal 2015 fa parte dell'Unità di Bioingegneria della Fondazione Toscana G. Monasterio (ftgm.it), presso cui è responsabile del laboratorio BioCardioLab (bcl.ftgm.it) nella sede dell'Ospedale del Cuore di Massa. È docente a contratto presso la Facoltà di Ingegneria di Pisa per due corsi relativi alla teoria e modellazione mediante elementi finiti con particolare riferimento a problemi relativi alla bioingegneria. Dal 2017 è membro dell'Executive Board del Capitolo Italiano dell'European Society of Biomechanics. Da sempre lavora sia con aziende che con gruppi di ricerca accademici nazionali ed internazionali per portare il mondo della simulazione numerica nell'ambito clinico.

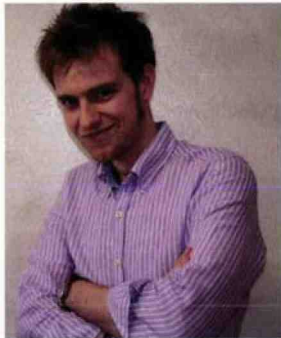


EMILIANO COSTA, dottore in ingegneria meccanica che ora lavora nel gruppo di modellazione numerica del gruppo RINA (www.rina.org/en) nella sede di Roma. Gran parte dell'esperienza professionale riguarda tematiche legate al CAE ed all'implementazione di procedure numeriche per la progettazione ingegneristica. Ha iniziato la carriera in un centro di supercalcolo nel 2003. Successivamente è entrato a far parte del gruppo tecnico di uno spin-off universitario fino al 2007, anno in cui è entrato in D'Appolonia, oggi RINA Consulting. Nei primi anni ha lavorato soprattutto nel settore automotive, mentre negli ultimi in quello della difesa e nel manifatturiero. Ha avuto diverse esperienze in progetti di ricerca sia in Italia che in Europa. In quest'ultimo ambito è stato il coordinatore del progetto RBF4AERO (cordis.europa.eu/project/rcn/109141/factsheet/en) ed il project investigator dell'esperimento n. 906 di Fortissimo (cordis.europa.eu/project/rcn/109893/factsheet/en).



PIERLUIGI FANELLI, Ricercatore di Costruzione di Macchine presso l'Università degli Studi della Tuscia, Viterbo. È titolare dei corsi di Costruzione di Macchine e Meccanica dei Solidi nei corsi di Laurea in Ingegneria Industriale e Meccanica Magistrale. Si è formato scientificamente all'Università Tor Vergata di Roma dove ha conseguito il Dottorato in Progettazione Meccanica. Si occupa di giunzioni puntuali (spot welds, FSSW, rivetti, bullonature), per le quali ha elaborato modelli teorico-numeric per l'interpretazione del comportamento strutturale. Responsabile di Unità di Ricerca in due progetti PRIN: sull'interazione fluido-struttura per fenomeni di impatto e sullo sviluppo del powertrain di un veicolo ibrido.

È responsabile di alcuni Task nel programma europeo finanziato Eurofusion nell'ambito della fusione nucleare. Fa parte di un gruppo di ricerca interuniversitario che si occupa del design e ottimizzazione di anisogrid composite lattice structures per applicazioni aerospaziali.



MATTEO LONGONI, di formazione Ing. Aerospaziale (Aerodinamica), con tesi all'Imperial College di Londra su meshing avanzato per applicazioni biomediche. Dopo un'esperienza di 2 anni presso il laboratorio MOX mox.polimi.it/ del Dip. Matematica del Politecnico di Milano e un'altra breve in un'azienda che produce impianti idraulici per applicazioni aeronautiche, è entrato nella allora neonata **Moxoff** (2010). In **Moxoff** (www.moxoff.com/) ha avuto l'opportunità negli anni di lavorare operativamente e come Project Manager su progetti molto diversi (alcuni esempi moxoff.com/attivita/progetti), ma tutti accomunati alla base da un approccio CAE basato su tecniche avanzate di modellistica numerica e simulazione. Oggi è Account Manager ed entra in contatto tutti i giorni con diversissimi e sfidanti problemi industriali da affrontare e risolvere con strumenti di simulazione *ad hoc*.



MARIA FRANCESCA MILAZZO, ricercatore di Impianti Chimici presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Messina. Si è laureata in Chimica Industriale presso l'Università di Messina ed ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Sicurezza Nucleare ed Industriale (curriculum Sicurezza Industriale e Protezione Ambientale) presso l'Università di Pisa. Le principali tematiche di ricerca riguardano la Sicurezza, l'Affidabilità e l'Analisi del Rischio. In questi ultimi anni ha dedicato la sua attività di ricerca allo sviluppo di modelli a supporto della prevenzione dei rischi industriali e alla loro integrazione in sistemi a realtà aumentata, tra cui si menzionano: modelli per il monitoraggio e previsione dei fenomeni di invecchiamento di attrezzature industriali; e un modello per la previsione delle traiettorie di collisione nella movimentazione dei carichi attraverso acquisizione dello streaming dell'area di lavoro.



FRANCESCO PALLONI, fondatore di SmartCAE (www.smartcae.com). Dal 1998 si occupa di analisi FEM e più in generale di simulazione CAE, nella doppia veste di utilizzatore e di fornitore di software di analisi. Nel corso degli anni è stato coinvolto, a volte come analista, altre volte come coordinatore, in numerosi progetti dai temi più disparati: dal calcolo strutturale alla dinamica delle vibrazioni, dai materiali compositi alla simulazione termo-fluidodinamica CFD, dalla correlazione FEM-Test allo sviluppo di codici di calcolo personalizzati, e ultimamente anche a sistemi di visualizzazione per il cloud. È ben informato su varie tecnologie di simulazione e sulle loro implicazioni all'interno del workflow aziendale.



MARCO PERILLO, Chief Technical Officer di EnginSoft (www.enginsoft.com) per i metodi e le tecnologie emergenti, membro del direttivo di sviluppo aziendale e direttore della sede pugliese. Si occupa di CAE dal 1995, in particolare applicato alla dinamica, multifisica ed ottimizzazione. Il lavoro di tesi sulla progettazione ed ottimizzazione di strutture in composito lo ha portato ad iniziare la carriera professionale sviluppando processi per la simulazione del crash di componenti in carbonio per la Formula 1 tramite codici numerici basati su metodi di integrazione temporale esplicita. Successivamente ha esteso le proprie competenze nel campo della simulazione di crash test, di impatti balistici e fenomeni esplosivi. Oggi si occupa tecnicamente di tutte le applicazioni avanzate e d'avanguardia del gruppo EnginSoft. Gran parte delle sue esperienze industriali sono relative al settore della difesa, mentre l'investigazione di soluzioni innovative, spesso correlata ad iniziative di R&D, è estesa a vari campi applicativi.